

## Per una scienza della dignità

*La scienza e le sue applicazioni si sono sviluppate tanto da poter modificare la natura degli esseri viventi, le condizioni del nostro pianeta in modo palpabile e forse irreversibile. Perciò ci si comincia a chiedere come conciliare il rispetto della vita in tutte le sue forme con tutto ciò che la scienza applicata può fare. In cosa consiste la dignità umana? Io credo nel rispetto di tutti gli esseri viventi che con noi condividono le risorse della Terra. È una dignità gravemente calpestata dalla violenze che noi grazie alla maggior potenza del nostro cervello infliggiamo a tutti, animali e vegetali, che con noi convivono...*

di **Margherita Hack**

**E**cco alcuni esempi in cui i progressi della scienza e le conseguenti applicazioni sono dimostrazioni di indegnità da parte dell'uomo sui suoi simili, sugli animali, sull'ambiente.

Le atrocità degli allevamenti intensivi in cui gli animali sono trattati come macchine per la produzione di carne, di latte, di uova, senza nessun rispetto per la loro natura.

Lo sfruttamento dei paesi del terzo mondo. Grazie alla potenza tecnologica dei paesi industrializzati, le immense risorse di interi continenti, come l'Africa, il Sud America, l'Australia vengono depredate con la complicità di governanti corrotti indifferenti alle sofferenze dei loro popoli.

Grazie ai progressi della scienza e della tecnologia la specie umana cresce a dismisura a spese di tutti gli altri esseri viventi, vegetali e animali. È il fenomeno dell'antropizzazione. Oggi abbiamo superato i 7 miliardi, eravamo 6 miliardi nel 2000 e un miliardo nel 1800, anche se, fortunatamente, la natalità è diminuita in tutto il mondo. Questa crescita ha sottratto habitat agli animali, ha ridotto drasticamente le aree coperte da foreste, la stessa foresta amazzonica è in pericolo. Gli effetti sono facilmente osservabili, non



c'è bisogno di studi o strumentazioni particolari. Da parecchie decine di anni non si vedono più le lucciole. Ricordo, quando ero bambina, che nelle notti estive nei viali e nelle vie periferiche sembrava di camminare in mezzo alla Via lattea, tanto folti erano gli sciami di questi piccoli insetti volanti. Oggi per vederne qualcuna bisogna andare nei boschi. Quest'estate le farfalle nel mio giardino erano una rarità. Il frinire delle cicale nei caldi pomeriggi d'agosto o il canto monotono dei grilli nelle notti estive un lontano ricordo. Le api muoiono decimate dai pesticidi.

Le rondini, messaggeri dell'arrivo della primavera, riempivano di strida e di voli il cielo dei crepuscoli estivi, e la loro adunata, a centinaia sui fili della luce, pronte a migrare, è indissolubilmente associato ai preparativi per un nuovo anno di scuola. Oggi sono tanto rare che ci si dimentica della loro esistenza, sono fonte di meraviglia quando le

vediamo in qualche piazza affollarsi nei buchi delle mura di una vecchia chiesa, o sulle travi di legno sotto i tetti di antichi palazzi. Sono spariti i neri merli dal becco giallo e le albe sono silenziose, non si sente più il cinguettio dei passerotti e delle cincialle-

*continua a pagina 2*

## Nel nome di Giordano Bruno "Il diritto alla dignità"

*Il convegno del 17 febbraio a Campo de' Fiori.  
Interventi e relazioni da pagina 3 a pagina 16*



*segue da pagina 1*

gre. Al loro posto le nere cornacchie e le grida sgraziate dei gabbiani che ancora resistono al crescente inquinamento.

In nome della cura e conservazione del verde cittadino si assiste ogni primavera alla brutale "potatura" degli alberi lungo i viali, ridotti a moncherini, a tronchi spogli di rami e di foglie proprio quando stava per esplodere il rigoglio primaverile, quando gli uccelli che vi avevano fatto il loro nido, covavano le loro uova.

L'illuminazione a giorno di parchi e viali, le musiche a tutto volume disturbano la fauna che non riconosce più il suo ambiente naturale.

### **Ignoranza, pavidità... e arroganza confessionale**

C'è anche molta ignoranza nei riguardi della scienza le cui conquiste spesso fanno un'irragionevole paura, come gli OGM, le centrali nucleari, l'ingegneria genetica.

Inoltre ancora oggi ci sono gravi interferenze sulla ricerca da parte del Vaticano. Certo non manderebbe nessuno al rogo perché magari sostiene che è la Terra a girare attorno al Sole e non viceversa, come successe a Giordano Bruno nel 1600, rogo da cui si salvò Galileo perché si rassegnò ad abiurare queste eretiche verità scientifiche, né si permette di interferire sulla ricerca biologica, ma quando si tratta di ricerche biologiche le interferenze ci sono e pesanti, incontrastate o troppo debolmente difese da una classe politica succube del Vaticano e scientificamente ignorante. L'esempio più recente sono gli ostacoli posti alle ricerche sulle cellule staminali. Sebbene queste ricerche siano estremamente promettenti e in alcuni casi abbiano portato decisivi vantaggi nella cura di malattie finora considerate inguaribili, le si ostacolano perché l'embrione avrebbe l'anima, e quindi una cellula che contiene un essere in fieri andrebbe salvaguardata più di una persona. Di qui anche gli ostacoli alla fecondazione assistita.

Sempre l'ingerenza del Vaticano e la sua influenza su parlamentari cattolici rende così difficile ottenere leggi che attuino completamente la Costituzione, che riconosce eguali diritti a tutti i cittadini. Mi riferisco al non riconoscimento delle coppie di fatto, sia etero che omosessuali, all'impossibilità per le coppie omosessuali di adottare un bambino. Si pensa forse che un bambino stia meglio in un orfanotrofio che in una famiglia con due babbi o due mamme che gli diano affetto e educazione. Quante famiglie ci sono, composte da un solo genitore che crescono bambini felici! Ma c'è la condanna da parte della Chiesa del-

l'omosessualità. L'omosessuale è considerato un peccatore, in alcuni paesi l'omosessuale è perseguitato, imprigionato e in alcuni condannato a morte. Grande ignoranza della scienza che invece ci insegna che l'omosessualità dipende dal nostro DNA, uno nasce omosessuale come può nascere mancino, far parte di una minoranza naturale e che purtroppo l'ignoranza della scienza porta a guardare con sospetto, ad emarginare. Ancora mezzo secolo fa il bambino mancino era obbligato a imparare a scrivere con la destra, "la mano buona", creandogli difficoltà d'apprendimento maggiori che ai suoi compagni destrorsi.

Oggi che la medicina è in grado di tenere in vita per anni una persona in coma irreversibile o comunque ridotta a uno stato di vegetale è necessario poter lasciare un testamento biologico. Ma sempre le interferenze del Vaticano ne rendono così difficili nel nostro paese l'accettazione: cioè una persona in possesso delle proprie facoltà mentali può dichiarare di non voler essere sottoposta all'accanimento terapeutico qualora fosse affetta da malattia inguaribile e non potesse esprimere la propria volontà. Ma la chiesa obietta che siccome la vita è un dono di Dio, noi dobbiamo accettarla, anche se è divenuta insopportabile, anche se in Dio non ci credo.

Esempio di alta civiltà viene dalla Svizzera dove è possibile avere "il suicidio assistito" e di cui ha usufruito Lucio Magri, uno dei fondatori del "Manifesto". Comunque le proibizioni del Vaticano e la sottomissione ad esso da parte delle nostre istituzioni crea ancora una volta disparità fra cittadini: chi può va all'estero, chi non ha i mezzi o le conoscenze deve subire.

### **Dignità significa...**

Dignità della scienza vuol dire ridurre al minimo le sofferenze degli altri esseri, non creare mostri, o inventare mezzi di distruzione di massa. Un esempio di indegnità veramente mostruoso fu la programmata scientifica distruzione della razza ebraica da parte del nazismo hitleriano. Si dice che solo una mente malata poteva immaginare e ordinare l'esecuzione di tali orrori. Eppure furono centinaia, forse migliaia i fedeli esecutori agli ordini di questa aberrante ideologia.

Ci sono stati tanti esempi di accanimento distruttivo contro popoli interi, ma in generale erano mossi da interessi quale deprezzare un popolo delle sue ricchezze, sfruttare e ridurre in schiavitù intere popolazioni, mano d'opera a basso costo quale fu l'atro-

ce mercato degli schiavi, ma quello che di ancora più mostruoso c'è stato nel nazismo fu la scientifica, fredda determinazione di distruggere una popolazione non per interessi pratici non scusabili ma comprensibili, ma per un'ideologia aberrante che voleva spazzare dalla terra il male rappresentato da una popolazione inerme, forse colpevole di aver voluto e saputo mantenere la propria individualità in una comunità di gran lunga più numerosa. Qualche esempio della fredda scientificità con cui si programmava l'estinzione di un popolo l'abbiamo dalla lettura del protocollo di Wannsee (gennaio 1942) di cui riporto due passi fra i più agghiacciati: «Nel quadro generale della soluzione finale, gli Ebrei dovranno essere avviati al lavoro nell'Est Europeo. Tutti coloro che risultino abili al lavoro, suddivisi per sesso, saranno inviati in gruppi in quei territori per impiegarli nella costruzione di strade. Gran parte di essi morirà per cause naturali e quelli che sopravviveranno, cioè i più resistenti, dovranno essere gestiti adeguatamente (un modo elegante per dire che finiranno nelle camere a gas. Ndr.) poiché rappresentano il frutto di una selezione naturale. Qualora essi venissero rilasciati potrebbero costituire il germoglio di una futura rinascita ebraica».

E ancora: «il Governatorato generale desidererebbe che la soluzione finale di questo problema iniziasse dal proprio territorio poiché i trasporti in quell'area non rappresentano un problema e le operazioni non sarebbero ostacolate da difficoltà legate alla disponibilità di manodopera. Gli ebrei dovranno essere allontanati dal territorio del Governatorato Generale il più rapidamente possibile poiché, soprattutto in quell'area, l'Ebreo è portatore di epidemie ed è quindi estremamente pericoloso».

Tali aberranti testi dovrebbero essere inclusi nei libri di testo di storia perché i giovani sappiano cosa è potuto succedere nella civile Germania, nelle civili Europa in pieno XX secolo, dove negli stessi anni la scienza faceva grandi progressi, la nuova fisica rivoluzionava le conoscenze del XIX secolo e si scopriva la struttura e l'evoluzione delle stelle e dell'universo nel suo insieme.

Una strage frutto del progresso tecnologico e i cui effetti sono ancora evidenti nei pochi superstiti furono le bombe atomiche su Navasachi e Hiroshima, che per lo meno sono servite da deterrente perché una simile ecatombe non possa ripetersi e si eviti una terza guerra mondiale che con i mezzi di cui si dispone oggi potrebbe davvero portare all'estinzione della vita o una regressione all'età della pietra.